



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### ANNO 2016

#### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

#### SEDUTA DEL 25.01.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **GENNAIO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 6****Presentazione documento unico di programmazione – D.U.P. 2016-2018 e stato di attuazione dei programmi****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Per prima cosa facciamo silenzio. Facciamo silenzio. Quando siete comodi iniziamo. Consigliere Felicioni, per favore. Perfetto. Apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico per prima cosa i consiglieri Borghesi e Cenci, giustifico l'assessore Barelli e apro i lavori con la pratica integrata all'ordine del giorno, che è quella relativa alla presentazione documento unico di programmazione – D.U.P. 2016-2018 e stato di attuazione dei programmi. È relatore il Presidente della Seconda Commissione, Vignaroli. A lei la parola, prego.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Brevemente vado ad illustrare la preconsiliare 116, che appunto tratta dell'approvazione del nuovo D.U.P., Documento Unico di Programmazione, che, come sapete, è un documento che viene continuamente aggiornato, anche molto voluminoso, in base agli eventi di qualsiasi natura che intervengono nell'amministrazione comunale, nuovi finanziamenti, nuovi progetti. La preconsiliare chiede di approvare la nuova versione del D.U.P., che è anche un documento fondamentale per la formazione, la costituzione del prossimo bilancio di previsione. Di conseguenza è un documento preliminare al bilancio di previsione. La Commissione Seconda lo ha analizzato venerdì scorso, venerdì 22. È stato illustrato dall'assessore Bertinelli e l'esito è stato di sei voti a favore, quattro contrari, per cui la Commissione ha dato parere favorevole su questo documento. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, presidente Vignaroli. A questo punto io direi che può intervenire l'Assessore, in modo da dare un quadro sintetico della pratica. Assessore Bertinelli a lei la parola.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. La presentazione del D.U.P. vi ricordo che è una presentazione e un'approvazione che sono indispensabili e propedeutici al bilancio di previsione di questo esercizio 2016 e di quelli futuri, in quanto il Documento Unico di Programmazione, documento nuovo previsto dai nuovi sistemi contabili, è un documento che si compone di due parti essenziali. Una parte è strategica con un orizzonte temporale quinquennale, quindi delinea le linee del mandato dell'amministrazione. L'altra parte è una parte più operativa e concerne un periodo più ristretto, mediamente triennale, e interessa proprio i piani operativi di attuazione delle linee strategiche. Il D.U.P., infatti, per questo motivo fu approvato all'inizio delle mandato di questa amministrazione. Fu approvato nel mese di settembre 2014. Pertanto il documento attuale è una sorta di aggiornamento delle linee già approvate a suo tempo, delle linee strategiche, e per quanto riguarda la parte operativa è l'aggiornamento di quello che si sta attuando, che questa amministrazione e gli uffici stanno attuando in maniera conforme rispetto agli obiettivi strategici prefissati nel quinquennio. Va quindi visto non come un documento ex novo, qual era stato quello già approvato nel settembre 2014, ma piuttosto come un documento di allenamento, di aggiornamento, di monitoraggio della prosecuzione del percorso verso gli obiettivi strategici prefissati. Detto questo, che comunque sono premesse importanti per ribadire il ruolo e l'importanza dello stesso documento in approvazione, è chiaro che la parte che qui forse più interessa, essendo le linee strategiche rimaste inalterate rispetto a quelle del 2014, è la parte operativa, cioè la parte che riguarda il piano di attuazione delle linee prefissate. Quindi vi è una parte in cui si evidenzia... Ogni ufficio, ogni dirigenza evidenzia quanto è stato realizzato, quanto si sta realizzando e quali sono gli obiettivi da realizzare. Nella sezione operativa trovate il commento e l'illustrazione, una relazione esplicativa di ogni Dirigente, riguardo al proprio settore con l'individuazione delle linee percorse e in corso di attuazione. Ai fini dell'esposizione in Commissione ho preparato una breve sintesi, che chiaramente non vuole essere esaustiva, ma è solo esplicativa per grandi linee, di quello che è lo stato di attuazione del programma delle linee strategiche. Vado nello stesso ordine con cui è indicato il documento operativo. Per quanto riguarda il settore dei servizi finanziari sono stati, nello scorso esercizio, rinegoziati i mutui. La rinegoziazione dei mutui con la cassa depositi e prestiti è stata un'operazione molto importante, poiché ha comportato un minore esborso finanziario per l'esercizio 2015 di circa 2.700.000 euro. Nel corso del corrente esercizio l'esborso finanziario è previsto nell'ordine di 2.400.000. È evidente che in una situazione di difficoltà finanziaria, quale quella attuale, la rinegoziazione dei mutui è un atto che è stato approvato dal Consiglio, quindi è un atto che abbiamo ritenuto molto importante. Contestualmente gli uffici finanziari hanno lavorato in maniera congiunta con tutti gli altri uffici per iniziare, continuare e proseguire nell'orizzonte futuro l'attività rivolta al contenimento e alla razionalizzazione della spesa corrente. Sono, inoltre, stati attuati a questo punto - dal 1 gennaio 2016 dovrebbero essere a pieno regime - anche tutti i sistemi contabili con la ri-

forma di tutti i nuovi principi contabili e l'armonizzazione contabile. Per quanto riguarda il settore del provveditorato anche in questo settore sono state attuate le linee di indirizzo volte ad una rivisitazione della spesa in senso critico, per cercare di mantenere il servizio inalterato, ma con un contenimento dei costi. Così sono stati rivisti tutti quei servizi volti alla custodia, al facchinaggio, alle pulizie, con dei risparmi importanti per l'attività stessa, senza in alcun modo intaccare il servizio medesimo. Per quanto riguarda il settore delle entrate ha lavorato molto per il recupero di quella che è la morosità delle imposte locali, ma soprattutto l'evasione delle imposte locali. Quindi una grande attività si ha sul fronte IMU, TASI, TARI, anche TOSAP ad esempio, per cercare di recuperare quelle sacche di evasione che chiaramente vanno a danno dell'amministrazione comunale e vanno a danno soprattutto dei cittadini che regolarmente adempiono, perché si devono far carico anche della parte di morosità degli altri. Vi è stata poi la reinternalizzazione della TOSAP, che ha comportato un risparmio di spesa importante nell'ordine di poco meno di 400.000 euro. Si è lavorato molto per il recupero dell'evasione sul fronte degli immobili fantasma, i cosiddetti immobili fantasma. Sul patrimonio è stata fatta una ricognizione importante sul fronte delle locazioni attive e delle locazioni passive per cercare dal lato delle locazioni attive di avere certezza della corrispondenza dei canoni attivi percepiti rispetto alle metrature, quindi all'effettivo utilizzo dei locali, per quanto riguarda, invece, le locazioni passive il monitoraggio e il controllo è stato fatto rivolgendo particolare attenzione alla volontà di ripristinare, rimettere in funzione, in uso, gli immobili di proprietà comunale, cercando chiaramente di eliminare i fitti passivi o, comunque, laddove non è stato possibile si è attuata una rinegoziazione dei fitti stessi. È chiaro che questo lavoro, come gli altri, sono ancora in corso, quindi non abbiamo la presunzione di dire "Il lavoro è terminato, il lavoro è finito", ma sono in corso di. Per quanto riguarda sia sul fronte delle entrate che di tutti i servizi molto si sta lavorando per cercare di incentivare e velocizzare l'incasso delle entrate da parte di questo ente, per evitare ovviamente, ma anzi per cercare di ridurre gradualmente, ma velocemente, il problema dell'anticipazione di tesoreria. Dal lato più tecnico sul fronte delle manutenzioni gli uffici hanno provveduto costantemente alla manutenzione di tutte le sedi, soprattutto per quello che riguarda l'adeguamento delle sedi alle norme di legge, quali ad esempio le leggi antincendio. Hanno lavorato molto tutti gli impianti di tecnologia, utenze, gas, telefonia, cercando di effettuare un censimento delle utenze stesse al fine di creare una loro riduzione e razionalizzazione. Anche in questo caso senza alterare e portare nocimento ai servizi medesimi. Hanno lavorato molto cercando di ampliare e migliorare il sistema di sorveglianza. Hanno lavorato molto e direi con esiti molto soddisfacenti per quello che riguarda il trasferimento delle sedi di via Scarlatti dell'avvocatura negli uffici di Monteluca, eliminando, fra l'altro, costosi locali in affitto. Hanno lavorato molto per adempiere alla normativa di legge che dal 1 settembre ha previsto il trasferimento di parte di tutti i servizi degli uffici giudiziari al Ministero e per fare in modo che non si creassero disservizi alle attività dei Tribunali i nostri uffici hanno lavorato con molta lena, molta attenzione e molta rapidità. Hanno lavorato, stanno lavorando per la realizzazione del Mercato coperto, del progetto Mercato coperto, di ... (Parola non chiara)... Agro-alimentare, finanziato per circa 5 milioni di euro dalla Regione, per 1.300.000 euro dalla fondazione Cassa di Risparmio, di cui la Giunta ha approvato nel mese di agosto il progetto esecutivo. Hanno lavorato molto per la realizzazione della Piazza Grimana che, ad oggi, è tornata nel suo pieno splendore, anche con i lampioni. Hanno lavorato, stanno lavorando per la risistemazione definitiva di San Francesco al Prato, per la sistemazione definitiva con tutti i progetti, la realizzazione di tutti i progetti, della Sala Gotica, la Salara, con il consolidamento degli Arconi per la realizzazione di centri multimediali, di biblioteche. Hanno lavorato e stanno lavorando per la ristrutturazione della sede dell'ex Convento di Monteluca. A fine dicembre hanno concluso tutte le operazioni per la richiesta del mutuo di 4 milioni alla cassa depositi e prestiti, mutuo che non funzione della legge di stabilità 2015 per i primi cinque anni dovrebbe essere a costo zero, poiché c'è stata questa norma agevolativa. Gli uffici si sono attivati molto e in maniera molto rapida e veloce per cercare di avere il beneficio di apportare questo beneficio alla nostra amministrazione. Sono in corso adesso tutti i progetti che chiaramente renderanno possibili i bandi per le gare di appalto e l'esecuzione dei lavori. Hanno lavorato molto e stanno lavorando i nostri uffici per creare un sistema non solo di risparmi, ma anche di maggior razionalizzazione ed efficienza per quello che riguarda gli oneri assicurativi. Intanto nel 2015 vi è stata una riduzione degli oneri assicurativi di oltre 200.000 euro, che nel 2016 dovrebbe raggiungere quasi i 300.000 euro. Gli uffici finanziari ancora hanno lavorato e stanno lavorando in maniera molto intensa e con grande impegno per degli adempimenti di legge che, però, sono i primi. La redazione del bilancio consolidato, il bilancio del comune di Perugia, di cui tra l'altro parleremo a breve in questa sede, con AFAS e consolidato anche con Minimetrò. Sono state, inoltre, emanate dal Sindaco e dagli uffici di tutti i piani di razionalizzazione e riorganizzazione delle partecipazioni societarie del Comune. Anche questi atti chiaramente sono stati intrapresi per la prima volta nel 2015 e la cui attuazione richiederà una monitoraggio costante. Sono state e sono in corso di manutenzione e ristrutturazione alcune scuole del nostro Comune e soprattutto alla manutenzione delle strade, che ben sapete. Questa amministrazione e questi uffici molti sforzi hanno attuato anche per un pieno successo dell'Art Bonus, per fare in modo che i beni storici e i beni culturali possano essere valorizzati con tutti gli strumenti che la legge consente ai fini agevolativi fiscali. Vi ricordo che ad oggi si sono raccolti fondi per la valorizzazione dei beni culturali, tutti quelli che l'amministrazione si era posta come obiettivo. Siamo a buon punto nella raccolta di fondi per la Fonte dei tintori. Direi che il quadro generale per l'illustrazione di questo documento...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore! Scusi, Assessore. Prego!

**ASSESSORE BERTINELLI**

Questo è il quadro generale di tutte... È chiaro che è molto sintetico e, lo ripeto, non è esaustivo, ma è più che altro esemplificativo per esporre a grandi linee. Nel corso del dibattito se c'è bisogno di ulteriori chiarimenti sono qui a disposizione. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. Prego, consigliere Mencaroni, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie. Il Consiglio comunale di oggi è chiamato a ratificare con il proprio voto il D.U.P. 2016-2018 e lo stato di attuazione dei programmi, che quindi è l'atto che rappresenta il principale strumento relativo al sistema del bilancio del Comune. Si tratta, come ci ha illustrato l'Assessore, di un documento voluminoso e complesso di non facile lettura, che spesso viene sintetizzato attraverso relazioni di presentazione che, seppur veritiere, possono mettere in luce determinati aspetti a discapito di altri, magari più pregnanti, aspetti che sono ad uso e consumo dell'organo esecutivo. Questo soprattutto, perché è un documento che toglie il velo ai proclami elettorali e ai comunicati proiettati sempre verso un futuro che non diventa mai presente, che non si trasforma in un atto di governo. Mi dispiace che debba parlare solamente alla presenza del Presidente e degli assessori Fioroni e Bertinelli e non del Sindaco. Quanto meno il Sindaco. Se il capogruppo dell'opposizione, di una delle opposizioni, sta parlando quanto meno mi aspetterei che ci fosse il Sindaco, ma va bene. Il D.U.P. che la maggioranza di centro-destra sta per adottare denuncia come sia per gli impegni negli investimenti in corso di realizzazione che per la programmazione futura questa amministrazione ha scelto di non investire le risorse di un proprio bilancio, ma di dipendere esclusivamente dai contributi provenienti altrove, in primis dalla regione Umbria. Ce lo ha anche ricordato adesso l'assessore Bertinelli. Esemplificativo è il Mercato coperto, definita operazione simbolo di questa amministrazione e per la quale, di fatto, non si investe. A fronte di un impiego totale che ci è stato illustrato buona parte proviene dalla regione Umbria e un'altra parte dalla Cassa di Risparmio. Si spera che almeno si possa mettere in piedi un'adeguata progettualità per spendere questi finanziamenti. Purtroppo i precedenti non sono confortanti. Una situazione analoga, come quella della biblioteca degli Arconi, è di fatto congelata dall'inizio di questa legislatura, nonostante la Regione abbia già stanziato altri 3 milioni di euro per lavori che devono ancora partire. Ricordiamo al Sindaco e alla Giunta che i cittadini Perugia vorrebbero sapere il progetto definitivo di quella che è una risorsa per tutta la città. Ancora, giusto per citare alcune opere, Torre degli Sciri, abitazioni Ater, alla quale si voleva togliere la convenzione e via dicendo. L'intervento a San Francesco al Prato. L'intervento per le frane di Casaglia e Sant'Antonio. È evidente che l'amministrazione difetta totalmente di una politica di coordinamento, di una propria globale visione della città e del territorio periferico. In sostanza non sa calare progetti mirati e diversificati a seconda delle esigenze particolari, né tanto meno è in grado di progettare e realizzare quelle opere che dovrebbero migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il programma elettorale del centro-destra, che ha preso il governo della città con un benessere di un movimento civico che fin da subito ha abbandonato la sua prerogativa e ha accantonato i suoi obiettivi, è di fatto impluso. Ce lo possiamo dire senza mezzi termini. L'amministrazione governicchia senza coraggio e in un silenzio assordante. Ci sono, secondo noi, gravi mancanze in questo documento, aver ignorato molte problematiche legate al dissesto idrogeologico. Ricordo solamente un fatto che è capitato durante questa amministrazione, per il quale ancora è stato stanziato zero, che è per esempio la soluzione della frana di Pretola. Eccessivamente generica, infine, appare e priva di prospettive la politica di mobilità cittadina. Si assiste ad una mancanza di coordinamento che ha determinato il collasso del traffico in questi mesi in determinate zone della città. Manca un PUM e non si fa tesoro di quello che già esiste ... (Intervento fuori microfono)... Sì, lo so, ma ne manca uno nuovo. Non si rilancia assolutamente la mobilità alternativa in città. Si pensa, in sostanza, sempre meno al cittadino e ai servizi che un'amministrazione comunale può e deve offrire. Il nostro è un voto negativo non tanto per manicheismo o per ragioni di parte, per il gioco delle parti. Questa programmazione a noi ci pare debole, priva di quella spinta che avrebbe bisogno, la città di Perugia in primis, per fronteggiare le sfide del futuro. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Il dibattito è aperto, se ci sono altri interventi. Prego, consigliere Rosetti!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Io ero indecisa se intervenire o meno su questo documento, perché in realtà il Documento Unico di Programmazione dovrebbe essere un po' come il fare il punto della situazione e capire dove ci stiamo proiettando.

Quindi dovrebbe essere un atto che la Giunta sente veramente in maniera forte, perché è il suo disegno per la città. Io mi sono trovata ad avere la solita ordinaria, la definirei io, convocazione della Commissione in cui... Era come se si stesse trattando un atto qualsiasi e dall'altra parte un termine dato ai Consiglieri per analizzare questo documento, che è un documento pesante non solo dal punto di vista delle pagine da cui è composto, ma perché contiene analisi sulla città, sui dati demografici, contiene analisi sugli aspetti economici, quindi su dove stiamo andando, quanto è pesata la crisi, su quali settori si è concentrata. Dovrebbe essere un momento in cui è la stessa Giunta che in qualche misura lo valorizza, lo enfatizza. Io mi aspettavo interventi di tutti gli Assessori, mi aspettavo l'intervento del Sindaco. Sul D.U.P. chi interviene? Chi ha il disegno sulla città, cioè è un atto di traduzione delle linee programmatiche. Invece è un atto che voi state presentando con un grandissimo basso profilo, ma non per l'impegno che mette l'assessore Bertinelli che sulla sua materia... Di cui la ringrazio, perché io devo dire che noi nel bilancio ne parliamo sempre, cerchiamo sempre ogni volta di approfondire un pezzo piuttosto che un altro, ma di tutto quello che, in qualche misura, sta sopra e sotto il bilancio... Il bilancio è il momento in cui facciamo un raccordo delle politiche, della programmazione, degli investimenti, della progettazione, della voglia insomma di cambiarla una città o almeno questo era l'impegno politico originario. Invece è un atto che quasi ci nascondiamo. Mi fa un po' specie sia da Consigliere, perché io mi aspettavo che si desse - lo devo dire, Presidente, tanto gliel'ho già detto informalmente - anche ai Consiglieri un po' più di tempo per approfondire, perché leggere un documento in tre giorni quando devi lavorare, devi fare tutto il resto, un documento di questa portata, non è semplice. Andrebbe fatto con responsabilità. Stante il fatto che è un documento che permarrà per un po' di tempo noi avremo la possibilità di approfondire, però spulciando qua e là... Un po' il consigliere Mencaroni ha ragione, nel senso di dire che non c'è una progettualità forte e un disegno forte che ci porti a capire veramente fra tre anni quali opere porteremo a compimento, quali idee della città abbiamo. Quella che manca è una filosofia di fondo secondo me, ma questo lo abbiamo detto molte volte che è l'idea stessa di città. Quello che manca soprattutto è che... Questo noi lo abbiamo detto più volte, probabilmente occorrerà un atto specifico da presentare, però ne presentiamo talmente tanti che poi ad un certo punto è anche faticoso stare dietro ai lavori delle Commissioni. Si parla di riempire - lo abbiamo detto tante volte - dei contenitori della città che sono di importanza sicuramente strategica per il rilancio del centro storico, ma non solo, però lo si fa sempre con quella che è l'idea che in questo momento noi abbiamo estrapolato e mettiamo in campo. Poi leggi il Documento Unico di Programmazione e vedi che nella declinazione, nelle relazioni di quelli che sono i Dirigenti competenti, emerge in maniera anche piuttosto ripetitiva l'idea della partecipazione. C'è proprio una colonnina che è dedicata ai portatori di interessi. Ci sono i residenti del centro storico, i commercianti. Mi sembra quasi... Delle pagine che poi come tutti i Documenti di Programmazione o quasi tutti perlomeno - questo riguarda a livello regionale, piuttosto che quello comunale - si scrivono delle cose, quindi si predica in un certo modo, poi, però, si agisce in un altro. Non ci sono, in realtà... Noi lo avevamo chiesto, con l'assessore Fioroni ci eravamo confrontati anche sulla questione del Mercato coperto. Non ci sono realmente dei momenti in cui i famosi portatori di interessi sono, in qualche misura, coinvolti in un progetto della città e per la città. Io penso a tutte le componenti della nostra società. Mi chiedo perché scrivere queste cose? È obbligatorio? La legge te lo impone che devi scrivere... Perché questo è un documento anche tecnico. C'è la componente degli obiettivi, delle linee programmatiche, ma la traduzione è fatta dalla componente dirigenziale. Allora io dico c'è un obbligo, qualcosa che ci obbliga, qualcuno, una disposizione che ci obbliga a dire che dobbiamo fare la partecipazione, oppure lo mettiamo perché oggi è chic a parlare di partecipazione, però proprio non ne vogliamo sentir parlare quando andiamo a tradurre gli atti nelle azioni concrete? Questa è una perplessità che volevo evitare di dirla, perché se non si pensa che il Movimento 5 Stelle di c'è sempre quella, però, guardate, certe volte veramente atterrisce leggere delle cose che vanno in una direzione che potrebbe essere anche condivisibile e poi scontrarsi tutti i giorni con un atteggiamento, conta una pratica amministrativa che tende, invece, sempre ad escludere. Io mi ricordo quel colloquio che abbiamo avuto, lo voglio riportare, insieme all'assessore Fioroni e a due Dirigenti importanti di questo Comune. Quando parli della partecipazione sul Mercato coperto, non tanto sul bando della ristrutturazione che è una via obbligata, dice Mencaroni "I soldi li mette la Regione"... I soldi semmai sono dei fondi europei, penso io, però qui dice "Te li do, ti faccio una donazione". Non ti sto facendo una donazione, sto utilizzando le risorse per gli obiettivi per cui sono stati stanziati. Da chi? Non propriamente dalla Regione, cioè vengono gestiti a livello regionale, ma sono dei fondi europei. Abbiamo la programmazione europea nuova in atto che dovrebbe servire anche a realizzare alcuni progetti di rilancio. Poi su questo ci potremmo soffermare ancora di più. Quando tu parli dell'idea di confrontarsi con i cittadini... Io penso anche al progetto che ci fu presentato informalmente ai capigruppo a Ponte San Giovanni. "A Ponte San Giovanni non abbiamo degli immobili di proprietà, vogliamo costruire ex novo un edificio". Allora io dico... Il Dirigente di turno ti riporta, però, anche questa esperienza. Siamo andati a Ponte San Giovanni a fare un'assemblea e un cittadino si è alzato e ha detto "No, io questa cosa qui non la voglio. A me serve un'altra cosa". Allora è bene che la partecipazione non la fai nella sua ottica, perché poi quando ti confronti con i cittadini forse scopri che l'idea che hai tu di quello che è necessario per un certo quartiere, per un certo territorio non è quello che vogliono i cittadini. Questo per dire che cosa? Che prima di tutto io consiglio a questa Giunta in maniera abbastanza neutra e senza nessun tentativo di volere insegnare qualcosa a qualcuno, ma un atto di questa portata non può passare in maniera così... Come se fosse una pratica ordinaria, perché forse cittadini hanno anche bisogno di essere informati, quanto meno informati, su quella che è la programmazione, il disegno, le attività, le azioni del futuro se si intende metterle in atto. Dall'altra parte cercare, però, di

praticare quello che si scrive, almeno laddove è condivisibile. Quindi aprire su tutta la città di Perugia, ma tutta la città di Perugia, compresi i quartieri, un'interlocuzione vera con i cittadini, con i residenti, con i commercianti, con quei soggetti che voi riterrete di individuare come portatori di interesse, per dividerla questa progettualità, perché la progettualità vada veramente a buon fine... Ristrutturare un contenitore non è sufficiente a farlo funzionare, ci sono esperienze che se lo insegnano, ormai sono ampie e varie. Io ritengo che sia un valore aggiunto per l'amministrazione, forse una via.... Qualche Dirigente lo scrive e se lo scrive vuol dire che forse, in qualche misura, ha orecchiato che avrebbe dovuto e lo ha scritto. Praticiamola, però, questa via, perché sarà fondamentale per poter fare un cammino in questa città che sia un cammino della città. Non dell'amministrazione X o Y, ma un cammino vero, una progettualità vera della città e non solo di quelli che sono comunemente soggetti privilegiati che hanno un dialogo privilegiato con l'amministrazione per la loro posizione o per tutta una serie di altri aspetti, perché ogni giorno sui giornali leggiamo l'idea di Tizio, l'idea di Caio, il Turrone deve diventare questo, di qua e ci dobbiamo fare quell'altro. Decidiamolo con i cittadini e non dobbiamo avere paura. I nostri Dirigenti non devono avere paura di confrontarsi con i cittadini, perché secondo me ne ricaverebbero anche degli insegnamenti molto buoni. Voglio concludere questo intervento dicendo sulle strade stiamo attenti, assessore Calabrese, perché qui dicono che stanno riaffiorando delle buche. Se decidiamo di ascoltarle queste strade... Non è un'attività peregrina, ma è un'attività importante, perché molte strade della nostra città sono pieni di sinistri, quindi di contenziosi, quindi di spese per l'amministrazione per i risarcimenti, però cerchiamo di fare le cose con un certo criterio. Non perché dobbiamo dare il segnale che quella cosa si sta facendo, ma perché si faccia una cosa seria per questa città. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Prego, consigliere Numerini!

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Colleghi, viene giustamente detto che si tratta di un atto importante per la vita amministrativa del nostro Comune. Si dice ad essa è stata data poca o scarsa importanza. Beh, qui io penso che un'autocritica non va rivolta alla maggioranza, se mi permettete, ma va rivolta, al limite, a tutto il Consiglio comunale, perché in Commissione dopo che i documenti erano stati mandati e sono stati mandati dagli uffici a fine dicembre si è arrivati in Commissione a discutere il D.U.P. e su questo ben poco si è sentito come considerazioni, proposte, suggerimenti e critiche. Va bene tutto, vanno bene le critiche, però guardiamo anche alla realtà dei fatti. Documentazione trasmessa venti giorni prima abbondante che ha avuto in sede di Commissioni scarsi ... (Intervento fuori microfono)... No, no, tutti. A tutti. Li ha mandati la Sarnari a tutti venti giorni prima ... (Intervento fuori microfono)... Non è vero, chiederemo alla Sarnari, però non credo che sia stata mandata solo al sottoscritto. Questa è una prima considerazione. Ripeto, se così è - ne sono convinto - un tempo sufficiente affinché in Commissione chi avesse voluto avrebbe potuto fare le opportune osservazioni e le opportune critiche, cosa che invece non c'è stata, non ci sono state. Diceva il capogruppo Mencaroni "Non vengono rispettati gli impegni presi in campagna elettorale" e allora qui io devo nuovamente rifare la litania delle cose dette e delle cose fatte, perché altrimenti si dicono le cose... O non ci si ascolta o, in qualche maniera, si fanno scivolare via come quando piove le gocce sulle finestre. Primo, un impegno importante che questa amministrazione si è presa fin dal primo momento è stato quello della revisione della spesa, per la quale c'è stata anche la redazione di un'apposita relazione, perché si è detto "La spesa così com'è non è più sostenibile". Si sono individuati tutta una serie di interventi precisi e puntuali sui quali fare economie. Qui voglio ricordare ancora una volta, perché altrimenti sembra che veramente si parla, ma poi ci si dimentica sempre, sul tema degli affitti. Primo intervento che è stato fatto, quello dei trasferimenti degli uffici comunali, che ha comportato nel corso del 2015 un risparmio di 380.000 euro e che a regime si prevedono risparmi superiori, perché i contratti spesso sono stati interrotti a metà anno o nel mese di luglio. Sul provveditorato l'Assessore ricordava tutta una serie di interventi puntuali che riguardano la pulizia e la custode degli uffici, che riguardano l'uso del toner, della carta, per il quale anche lì 300.000 euro di risparmi. Sul settore dirigenziale si è da subito intervenuti con le quattro figure in meno che vi sono state e l'eliminazione della figura del Direttore Generale. Un intervento che ha comportato un risparmio di 270.000 euro. La reinternalizzazione della riscossione della TOSAP, prima pagata con aggio alla Dogre, è stata reinternalizzata con un risparmio di 380.000 euro. Un efficientamento e una razionalizzazione di quello che è il PEF, il Piano Economico Finanziario, di Gesenu, sul quale ognuno liberamente potrà mantenere le idee e le convinzioni che vuole, che ha comportato 2 milioni di euro in meno e che dal nostro punto di vista - lo diciamo con la forza, perché ne siamo convinti - si è trattato di misure di razionalizzazione e di efficientamento. Mi fermo qui, perché altrimenti l'elenco sarebbe lungo e noioso, ma un impegno era quello della revisione della spesa e questo impegno si sta, in qualche maniera, onorando. Questi sono fatti, sono fatti che io elenco. Non credo che su questi si possa dire "Non è vero". Sono fatti che effettivamente sono stati portati in attuazione. Avevamo parlato di riqualificare molti immobili in città in disuso. Io qui voglio ricordare le pratiche che sono state avviate sull'ex mattatoio, sull'ex deposito Coen Fanini di Olmo, sull'ex tabacchificio. Quello che viene fatto sul Mercato coperto, è vero, certo, c'è un cofinanziamento di Regione, ma la Regione è un tramite, perché sono finanziamenti europei e della fondazione Cassa di Risparmio, però è anche vero che un'amministrazione non è che deve avere la capacità so-

lo di spendere soldi propri, ma anche quella di fare delle scelte su soldi che sono degli altri. Il finanziamento della fondazione Cassa di Risparmio prevedeva tutta una serie di altri interventi o non attivati o da questa amministrazione ritenuti non opportuni, per cui si sono concentrati sulla rifunzionalizzazione del Mercato coperto. Sono scelte politiche, certo. Ripeto, un'amministrazione non si limita solamente a spendere soldi propri, ma a gestire i finanziamenti che vengono anche altrove. La Sala Gotica è la stessa cosa. 480.000 euro di fondi regionali e 250.000 euro, mi pare, della fondazione Cassa di Risparmio, ma qui viene saltata anche la capacità da parte di un'amministrazione di avere un'interlocuzione continua e proficua con le altre realtà istituzionali. Si è detto... La collega Rosetti faceva riferimento al piano di risanamento stradale. Ci sono state due criticità che sono emerse, una in via Pinturicchio e una nella strada che porta a Monte La Guardia. In via Pinturicchio si è verificata una sfarinatura - spero che il termine sia giusto tecnicamente - di circa 1 metro, lungo la strada di Monte La Guardia ci sono stati dei problemi... Qui non so se il termine giusto, degli elementi di attacco tra le vie...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Giunzioni suggeriscono.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Giunzioni tra le due... A parte il fatto che da che mondo e mondo qualsiasi intervento può portare delle piccole criticità di questo tipo io credo che questo non può farci disconoscere e dimenticare l'importante azione che è stata fatta da questo punto di vista. 1 milione di euro che è stato messo sulle strade, cosa che ha segnato una discontinuità rispetto al passato e grazie al quale si è intervenuti in questo primo anno su quelli che erano i tratti più rovinati di tutto il territorio comunale. Vorrei, infatti, ricordare che noi non siamo intervenuti solamente in città, per cui si dice talvolta "L'amministrazione guarda solo alla città", ma siamo intervenuti anche in periferia andando da Mugnano a Solfagnano, a Roncolfo, a Ponte San Giovanni. Quindi una visione e un metodo che è stato in questo messo in atto, che ha tenuto conto di considerazioni oggettive che ci sono venute dai tecnici degli uffici decentrati. Vorrei, tra l'altro, ricordare altri interventi che sul D.U.P. vengono citati. L'importante lavoro che ha fatto, per esempio, il dottore Piro(?) sul dissesto idrogeologico, dove gli uffici hanno elencato non solo quei cinque o sei punti che rappresentano forti criticità da un punto di vista idrogeologico, ma ha condotto uno studio, ha fatto anche un conto di massima di quello che possono essere le spese. È stata offerta alla Regione attraverso una relazione un'indicazione chiara su quelli che sono i punti sui quali è opportuno quanto prima intervenire. Si potrebbe dire altro, perché il D.U.P., ripeto, è un documento ampio sul quale ci sarebbe tantissimo da dire e certamente non è facile in 15 minuti elencare puntualmente e dettagliatamente tutti gli interventi, ma anche per esempio l'edilizia scolastica è necessario menzionare in questo momento, in questa fase. Gli interventi che sono stati fatti alla primaria in via XX giugno, nonché a Ponte Valleceppi, la realizzazione, la strutturazione che verrà fatta alla scuola elementare di Mugnano e i trasferimenti delle direzioni didattiche sia a Ponte Pattoli che a Ponte Valleceppi. Io non credo che questa amministrazione non abbia una strategia precisa. Non credo che non vi sia un'interlocuzione costante e continua con i cittadini, perché il nostro Sindaco - l'ho detto più volte e lo ripeto - quasi ogni settimana parte con la sua macchina accompagnato dai tecnici e dai funzionari e fa il giro di tutte le frazioni e dei quartieri perugini per incontrare la gente e chiedere ai cittadini quali sono le esigenze che vogliono rappresentare alla pubblica amministrazione. Certamente, in un anno e mezzo tutto non si può fare, mi pare una cosa abbastanza scontata e condivisibile da tutti, ma quello che è stato fatto in questo anno e mezzo di consiliazione dà prova di un'attenzione, di una volontà, di un impegno che l'attuale amministrazione sta mettendo in atto per risolvere i problemi della città. Alla fine dei cinque anni io confido e sono assolutamente convinto che andando avanti di questo passo riusciremo a realizzare quanto scritto nel nostro programma elettorale. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Pittola  
-----

### **VICE PRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Consiglieri. La parola al consigliere Fronduti.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie, Presidente. Vorrei ricordare che il comune di Perugia è un ente sperimentatore dei nuovi principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio, ai sensi dell'articolo 36 del d.g.l.(?) 23. Pertanto - ricordo anche a coloro che sono inter-

venuti in precedenza - questo documento è un documento transitorio, intermedio, ma alla base di tutta la contabilità, di tutte le proposte, è stata fatta nel mese di settembre 2014, quindi oggi noi utilizziamo questo D.U.P., come la Regione utilizzava il D.A.P. dove si mettevano le cose che poi non venivano mai rispettate... In questo caso, invece, abbiamo una cosa importante, cioè, come ha detto l'Assessore giustamente, abbiamo raggiunto un obiettivo per il quale tra l'altro la Corte dei Conti ha espresso un parere positivo, in particolare sulla contabilità e sull'armonizzazione di tutto il comparto relativo al recupero... Le linee strategiche già approvate rappresentano un punto di riferimento che non è possibile oggi mettere in discussione, perché, come ben ha detto il consigliere Numerini, rappresentano anche un'armonizzazione per quanto riguarda la contabilità, quindi le spese correnti, e il recupero di un rapporto, anche per quanto riguarda l'IMU, la TASI e la TARI... Si è cercato, in qualche modo, di non creare presupposti per ulteriori incrementi nella tassazione. Chi può contestare questo potrebbe dire "È sempre a 10,60, che è un'aliquota non secondaria, non piccola", però ricordatevi, ricordiamoci insieme, che in molti Comuni umbri siamo passati da 10,60 a 11,40, cioè lo 0,80 in più che permetteva la legge. È stato un sacrificio naturalmente per quanto riguarda l'amministrazione, con l'obiettivo per i prossimi anni, fin dal prossimo anno ci auguriamo, di poter ridurre ulteriormente queste imposizioni sugli immobili, anche se da un lato dobbiamo in qualche modo prendere atto di quanto ha fatto Renzi, anche su sollecitazione da tutti i partiti, quello cioè di ridurre di un quarto, del 25 per cento, l'aliquota massima applicata nell'anno 2015, che comporterà una media per quanto riguarda il comune di Perugia di un minore ingresso, un minore introito, che noi abbiamo calcolato dai 550 ai 700 euro per unità immobiliare. Io ritengo che questo documento si possa bene approvare, come abbiamo già detto in Commissione, perché rappresenta una svolta rispetto al passato, perché è una continuità con dall'anno precedente, con il 2014, per il quale ricordiamo, come bene ha detto il consigliere Numerini, è certamente un momento rispetto a quindici, vent'anni precedenti, gestiti dall'amministrazione di sinistra, di grande importanza per tutto quanto riguarda la cittadinanza di Perugia. Questo elogio per aver ottemperato anche per la prima volta attuando le osservazioni e le indicazioni date dalla Corte dei Conti per quanto riguarda i contratti che il Comune per la prima volta ha portato avanti. Il nostro voto, almeno il mio voto, sarà sicuramente favorevole. Grazie.

-----  
Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 29  
-----

-----  
Rientra il Presidente  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Arcudi.

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Grazie, Presidente. Non volevo intervenire che non sono in grande forma, però darà un contributo certamente utile al dibattito. Ho deciso di intervenire dopo aver ascoltato l'intervento, devo dire sempre equilibrato nei modi e nello stile, del consigliere Numerini. Sarebbe il caso, magari, che anche qualche amministratore o membro della Giunta prendesse spunto dallo stile del consigliere Numerini, perché le istituzioni sul merito, sulla sostanza, ma lo stile e l'autorevolezza delle istituzioni passa anche dalla forma, non solo dalla sostanza. Quindi imparate un po' dal consigliere Numerini anche qualche membro della Giunta. A tutti, ma io adesso mi rivolgo in particolare a qualcuno che ha la fortuna miracolosamente di fare l'Assessore. Il D.U.P è un documento importante, certamente. È un documento significativo che indirizza, programma e pianifica l'azione dell'amministrazione comunale. Io senza entrare in tutte le questioni credo che, però, noi, come faceva qualche intervento precedente, ci dobbiamo concentrare sulle grandi questioni, perché altrimenti qualcuno mi sta simpatico, antipatico, c'è una mozione della ... (Parola non chiara)... Però le grandi questioni di un'amministrazione si concentrano su alcune cose che sono chiare a tutti noi. Le entrate, la parte corrente del bilancio, le opere, quindi il piano triennale delle opere pubbliche, e i servizi. Noi limitiamoci ad affrontare queste questioni e possiamo dare un giudizio su quello che si sta facendo e su quello che è stato fatto e anche capire, se questo grande cambiamento epocale per cui il regime dopo settant'anni è stato abbattuto, cosa è successo a Pe-



rugia. Io volevo, appunto, il consigliere Numerini, perché ha parlato di un tema importante, che è la revisione della spesa. Io ricordo - lo dico perché ha poca memoria - un dato. La dottoressa Sarnari oggi non c'è, però c'era quando abbiamo discusso il bilancio. Gliel'ho ricordato e lei non può che confermarlo. Dalla relazione dei Revisori dei Conti nel 2015 la spesa corrente del comune di Perugia è cresciuta, non mi ricordo se del due o del tre per cento. Questa grande operazione di... Dei sondaggi ufficiali ne abbiamo parlato, riguardateli. C'è la relazione dei Revisori dei Conti. Li ho citati in Commissione e c'era l'Assessore. Riprendeteli. Questa grande operazione di revisione della spesa si è prodotta in un incremento della spesa. Ricordo parallelamente che nella tanto bistrattata amministrazione Boccali, che sta a Roma e se la passa bene, il bilancio corrente del comune di Perugia era calato da circa 200 milioni di euro a 170. Quindi la più grande storica e non più ripetibile operazione di revisione della spesa sono stati 30 milioni di euro del bilancio corrente che sono stati tagliati in quegli anni. Io adesso non sto a dire per volontà politica... Ovviamente molto, perché ci sono state operazioni di riduzioni dei trasferimenti da parte dei governi di centro-destra e di centro-sinistra, che hanno costretto gli enti locali ad andare in quella direzione, così come ci sono state forti riduzioni delle entrate fiscali derivate all'aumento dell'evasione o alla riduzione delle entrate IRPEF, però fattori contingenti che hanno prodotto quel risultato. Non basta annunciarla alla revisione della spesa, andrebbe fatta e andrebbe fatta nella sostanza se la volete fare. Riorganizzarla e mantenere... La spesa è facile tagliarla, perché se da 170 milioni andiamo a 100 milioni rivedendo tutte le convenzioni vediamo che città consegniamo ai cittadini. La spesa non è in sé male, è se si spende male. Io ricordo sempre che in Svezia, in Danimarca, in Norvegia c'è il livello di spesa pubblica più alto del mondo e sono le Nazioni dove si vive meglio al mondo. Tocca a capire come si spendono i soldi. Sulla revisione della spesa aspettiamo ancora una riorganizzazione complessiva, efficace che ci dica dove dobbiamo andare. Sulle entrate obiettivamente... Le campagne elettorali sono passate, ma è importante ricordare da dove partiamo. Siamo sulle entrate e c'erano stati degli impegni. Noi ci aspettavamo che la TOSAP, la tassa di soggiorno, la TASI all'uno per mille e una riduzione gigantesca della tariffa sui rifiuti ci fosse a Perugia, perché era stato annunciato, i cittadini se lo aspettano. Vedo che la gente ci ferma e dice "Adesso diventeremo ricchi, perché non pagheremo più queste imposte". Non c'è stato niente di tutto questo. Secondo punto. Cerchiamo di essere razionali. Spese. Entrate. Il piano triennale delle opere pubbliche. Le opere. Io siccome avevo la fortuna di redigerlo e portarlo in Giunta quel piano triennale il 95 per cento del piano triennale delle opere pubbliche che è stato presentato nel 2015 e nel 2016 riprende il piano triennale delle opere pubbliche del 2013, del 2014 e del 2015 e riporta le opere che non sono state realizzate, se non il 98 per cento. Opere nuove io non ne ho viste. C'è un'opera nuova che è stata annunciata e che contrasteremo pienamente, che è la nuova sede del Comune a Ponte San Giovanni, ma altre... Il Mercato coperto, gli Arconi, San Francesco al Prato, il Turreno, il Pavone, la frana di Sant'Antonio. Opere pubbliche programmate, pianificate. Su questo, come Otello, non sono d'accordo. Io ancora devo capire qual è la capacità di questa amministrazione di attrarre risorse dagli altri enti, perché tutte quelle risorse che sono state citate e sono milioni e milioni di euro che arrivano a Perugia erano state condivise e sottoscritte grazie a progetti presentati negli anni precedenti. Io sono felicissimo che arrivino, perché noi non boicottiamo la città, anzi in tutte le occasioni in cui ho incontrato la Presidente ha detto "Rispettiamo quegli impegni, 4 milioni e mezzo al Mercato coperto, i soldi del Turreno, San Francesco al Prato, la frana di Sant'Antonio, gli Arconi". Vedo un rinnovato impegno della fondazione Cassa di Risparmio. Questa è una sorpresa. Spero che non ci siano equilibri diversi che si costruiscono intorno a questi finanziamenti, perché la città è sempre Perugia. Nel 2012, 2010, 2008, 2006 arrivavano 500.000 euro, 300.000 euro dalla fondazione. Ora arrivano diversi milioni di euro. Mi fa piacere, però tutto è comprensibile, quindi speriamo che gli imprenditori continuino a fare gli imprenditori, i politici continuino a fare i politici e l'autorevolezza di Palazzo dei Priori non venga condizionato da risorse che arrivano anche in maniera molto sorprendente in questa fase. Sul piano triennale delle opere pubbliche io credo che noi... C'è una programmazione che è del tutto coerente con quella precedente. La rivoluzione si sintetizza, per me, in due cose fino ad ora. Forse ho letto male alcune cose o mi sono sfuggite, però nella grande... Com'è quella cosa popolare che si vuole fare? Mencaroni è esperto. La rievocazione storica, diciamo, è un elemento identitario della nuova amministrazione. L'operazione gravissima che sta producendo disastri della riorganizzazione dei servizi - vediamo se si va nella direzione della privatizzazione - di uno dei servizi migliori che c'era in Italia, che era quello dell'esperienza pubblica dei nidi e delle materne nel comune di Perugia, che state disintegrando. Continuate in questa direzione, i cittadini... C'erano 200 persone, c'erano diversi Consiglieri di maggioranza a Balziano. Certamente la statistica dice che ha votato 60 per cento per Romizi e 40 per Boccali. C'era un clima di insofferenza e di ostilità nei confronti di questo approccio dell'amministrazione comunale che è del tutto evidente. Poi fate come volete. I servizi. I cittadini di Perugia sono tutti più intelligenti e più in gamba di noi. Le responsabilità non ci sono, ci sono i dati di fatto, perché c'è una riduzione delle capacità di impegno economico da parte delle amministrazioni, non ci sono più le risorse di prima. È tutto comprensibile. C'è stato un arretramento evidente rispetto alla gestione dei servizi nella città di Perugia. Penso alle aree verdi, penso al servizio di igiene urbana, penso ai servizi relativi alla capacità di mettere in campo un'offerta adeguata sull'impiantistica sportiva. È evidente. È una tendenza... È un trend nazionale, la sofferenza agli enti locali, però è un dato di fatto. Sulle entrate non c'è stata la riduzione fiscale. Sulla spesa la spending review non produce risultati. Le opere pubbliche sono quelle di prima. Sui servizi si arretra. Quindi questa grande rivoluzione produce un quadro che è un quadro di questo tipo. Sulle strade rispondo al consigliere Numerini. Nel 2012 e nel 2013 - tu sei un attento osservatore del bilancio del comune di Perugia - sono stati investiti nel comune di Perugia 750.000 euro del 2012 e 900.000

euro nel 2013. Quindi importi simili a quelli investiti nel 2014. Obiettivamente questo è un dato... Lo dico in maniera ironica, ma è vero. Quando governava il centro-sinistra c'era una grandissima aspettativa nella città, il governo del centrodestra l'aspettativa è un po' minore, perché c'è più inesperienza, c'è una capacità di governo meno consolidata negli anni, quindi qualsiasi cosa si fa sembra un miracolo. Già il fatto che non ci ha bombardato Obama a Perugia va bene. 900.000 euro, come sa l'assessore Calabrese e Otello Numerini, non sono un'inversione di tendenza, perché l'inversione di tendenza, non so se ce la faremo mai, ma sono 3 milioni, 4 milioni, 5 milioni di euro da investire sulle strade di Perugia, come diceva da 10 anni l'ingegnere Fagiolari. Lì avete investito, perché 800.000, 900.000 euro sono stati investiti, però è un dato che non è in controtendenza con gli ultimi cinquant'anni, perché nel 2012 e nel 2013, come ti potranno confermare sia Costamagna che Gazzoni(?), è stato investito lo stesso importo ... (Intervento fuori microfono)... No, 2012 e 2013. Si è votato nel 2014. Lì non abbiamo avuto la capacità di ripetere quell'impegno economico. Questo è un po' il quadro. È un anno e mezzo, quindi ci sono altri anni per fare ulteriori errori ed ulteriori casini. Avete una lunga... A parte le battute...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, linguaggio consono, consigliere Arcudi.

## **CONSIGLIERE ARCUDI**

Io concludo dicendo questo. Un punto secondo me che non dobbiamo... Indipendentemente da chi amministra noi dobbiamo pensare alla città, gli interessi generali. Io percepisco questo come punto davvero di difficoltà e di sofferenza. Si percepisce in qualche modo un'amministrazione che guarda alle strategie complessive, ma non è in sintonia, non è in empatia con i cittadini, con i singoli cittadini che vivono la città, che vanno nei parchi, che vivono le strade. C'è questo scollamento, perché mi sembra che soprattutto la Giunta abbia un atteggiamento un po' autoreferenziale e scollegato dalla vita quotidiana dei cittadini di Perugia. Evitiamo propagande e trionfalismi quando si portano le pratiche e concentriamoci di più sulle questioni reali che interessano i cittadini. Credo che negli anni futuri sarà sempre più difficile amministrare, quindi creiamo un clima ordinato, civile. La città di Perugia ha bisogno di una città amministrata bene e non ha bisogno di campagne elettorali continue.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Bori.

## **CONSIGLIERE BORI**

I miei colleghi hanno già definito il quadro della situazione. A me va di tornare su due o tre questioni. Tra i miei colleghi che hanno definito il quadro della situazione ci inserisco anche il consigliere Numerini, che ha fatto un po' un rendiconto di questo primo anno e mezzo, che viene definito di dinamismo immobile, nel senso che sembra che si facciano tante cose, poi in realtà in città non cambia nulla. Il dinamismo immobile penso che sia la migliore definizione dell'attuale situazione di Perugia. Infatti nel rendiconto del consigliere Numerini non ho sentito le tante questioni sollevate in campagna elettorale e che poi i cittadini di Perugia, che sono seri e attenti, si aspettavano di veder tradotte in realtà. Prima tra tutte parlava, appunto, della spending review, ma sulla spesa questa spending review non si vede. Non lo dico io, lo dicono gli uffici. Le relazioni rimangono là, ma soprattutto non si vedono sulla questione che interessa i cittadini e per cui magari qualcuno ha accordato il consenso all'attuale amministrazione, che è quella delle tasse. Nel programma che voi avete proposto c'è scritto che ci sarebbe stata una riduzione di tutte le imposte, senza nessuna difficoltà a tagliare il bilancio del 20 percento, lasciando inalterati i servizi, riduciamo tutte le imposte, TARI, TASI, addizionale IRPEF, aboliamo qualche tassa. La TOSAP che non è stata abolita, la tassa di soggiorno che non è stata abolita e tutte le altre riduciamo, che non sono state ridotte. Questo è prima di tutto il quadro sulle imposte che mi va di ricordare, perché qualcuno evidentemente lo ha dimenticato. Superata la questione delle imposte io vorrei andare, invece, su quella della spesa. Non è stata fatta nessuna, purtroppo, revisione della spesa e dal D.U.P. questo un po' emerge. L'unica cosa che si è fatto è tagliare alcuni servizi o esternalizzarli, creando poi una tassazione indiretta nelle famiglie. Le tasse non è che non sono state ridotte, in realtà sono state aumentate. Penso alle questioni delle mense in cui noi abbiamo partecipato ad una riunione, in cui sarebbe stato bene che avessero partecipato anche i Consiglieri di maggioranza, dei genitori delle mense, molto partecipata, in cui loro dicevano "Prima le attività scolastiche si facevano e ora non si fanno più. Chi le vuole fare le deve pagare di tasca propria". Quindi si sono aumentati i costi. Per attività intendo l'educazione fisica, che credo che nel mondo attuale dopo ... (Parola non chiara)... Può nutrire il pianeta, e dopo i dati sull'obesità infantile penso che l'educazione fisica fosse un'attività di base, invece chi la vuole se la deve pagare, come le tante attività, come inglese, cinema, teatro, le tante attività che venivano fatte. Non si fanno più o chi le fa se le deve pagare. Questo è aumentare le tasse per le famiglie. Le imposte in questo modo, la spesa in quest'altro con una riduzione dei servizi ai cittadini. Penso ai tanti problemi rilevati, per esempio, sulle aree verdi o sulla manutenzione o sugli impianti sportivi. Aggiungo l'ultima su cui abbiamo dovuto presentare un'attivazione della Com-

missione controllo e garanzia, che è quella di alcune cartelle arrivate su degli arretrati che non devono essere pagati. È stato un errore nel considerare aree servite o no e ad alcuni cittadini sono arrivate le cartelle da 400, 500 euro, che non devono pagare. Su quello abbiamo attivato la Quinta Commissione. Mi va di fare in particolare due esempi sulle grandi opere, chiamiamole così. Infatti il mercato coperto, che è stato definito operazione simbolo di questa amministrazione... lo ci sto sul tema, lo credo anche io che non sia un'operazione simbolo di questa amministrazione. Io penso che sia un'operazione simbolo della nostra città. Sul Mercato coperto io ho delle forti perplessità su come si sta procedendo sui lavori, nel senso che innanzitutto è vero che la proprietà è del Comune e i finanziamenti arrivano per un buon 60 per cento, 70 per cento dalla regione Umbria, tramite il fondo strutturale, il PSR, 3 milioni e mezzo se non mi sbaglio. Prima l'assessore... 4.800.000, quindi il 70 per cento da quelli e il restante dalla fondazione Cassa di Risparmio. L'investimento del Comune su questo è zero. La gestione della progettualità sinceramente ci preoccupa sui tempi, perché dal nostro punto di vista sta diventando ... (Interventi fuori microfono)... Non capisco, non c'è motivo di nervosismo. È semplicemente un sollecito a stare attenti alla progettualità, ovvero ci preoccupano molto i tempi, le scadenze e il progetto. Sappiamo che ad oggi non si sta procedendo ai lavori. L'unica cosa che è stata fatta, purtroppo, è la struttura in piazza del Circo. Devo dire che quella struttura crea delle forti perplessità. Quella struttura ha un forte impatto ambientale e paesaggistico. Si colloca... A me hanno mandato delle foto i residenti e le attività confinanti. Ha un forte impatto, perché da quella piazza si vedeva dietro San Domenico, il campanile di San Pietro e ora si vedono le strutture non di pregio, diciamo, non belle, da una visuale. Dall'altra si vedeva la Rocca Paolina ed ora si vedono queste strutture. Altre volte anche alcuni dei Consiglieri comunali presenti avrebbero avuto qualcosa da dire, invece vedo molto silenzio sul tema. Per questo c'è un'attivazione della Quinta Commissione, perché andrà verificato l'impatto paesaggistico su questo. Altra questione oltre il Mercato coperto che insiste sempre lì, la biblioteca degli Arconi. Anche quella per noi è un'operazione importantissima per la città. La biblioteca degli Arconi è un progetto già presente, già finanziato, come il Mercato coperto, che però non vede la luce. Là c'è la progettualità... Presidente, qua tra il telefono, le cose, veramente...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore. Prego!

### **CONSIGLIERE BORI**

La presenza in aula è facoltativa.

### **PRESIDENTE VARASANO**

me ne occupo io di questo, consigliere Bori. Prosegua il suo intervento.

### **CONSIGLIERE BORI**

Se chiude il telefono, volentieri. Stavo dicendo... Mi arrendo solamente per manifesta distrazione, perché se potessi direi l'aereo. Dicevo sulla biblioteca degli Arconi è un progetto che a noi interessa molto, è una progettualità avviata dalla precedente amministrazione, ma che penso sia della città, totalmente già finanziata. Lì c'è la possibilità di fare una biblioteca di lettura aperta agli studenti universitari che la chiedono fortemente, ma aperta anche ai cittadini di Perugia, soprattutto ai cittadini di Perugia, che sarà collocata su uno dei panorami più belli d'Italia, quindi del mondo, cioè sul Subasio, su Assisi, in una zona, quella del Pincetto, totalmente recuperata. Ce la ricordiamo com'era prima, ce la ricordiamo com'è adesso. Anche quella è una progettualità su cui noi ci farebbe piacere sentire l'intervento del Sindaco e degli Assessori che ci fanno il punto, visto che del D.U.P. si parla, sulla situazione, perché ad oggi non vede la luce. Invece servirebbe, perché tutti questi progetti... Concludo con quello di San Francesco al Prato, struttura importante per la nostra città sia a livello simbolico che a livello di funzione... Dicevo, se non è di troppo disturbo...

### **PRESIDENTE VASANO**

Consigliere Bori, lasci l'ironia altrove e prosegua.

### **CONSIGLIERE BORI**

Dicevo San Francesco al Prato è un progetto sia a livello simbolico che di utilità importante, in cui noi crediamo come città. Lì serve un auditorium cittadino. È già finanziato. Anche là vorremmo capire, oltre ai proclami, cosa si concretizza, perché tutti questi finanziamenti sono a scadenza, hanno un calendario già conosciuto e chiaro e noi siamo molto preoccupati dall'inizio dei lavori che al momento non si vedono. È vero quello che sottolineava il mio collega, adesso ogni operazione si presta in questo immobilismo dinamico a diventare una proclama permanente. Penso, appunto, alle piccole cose che purtroppo non impattano nella vita della città, che diventano inaugurazioni, come della Salerno-Reggio Calabria o di opere faraoniche, mentre quelle vere, quelle che servono, Mercato coperto, biblioteca degli Arconi, San Francesco al Prato rimangono su carte e non si capisce quando vedranno la luce. Noi siamo molto preoc-

cupati per questo. Anche su questo, visti i tempi, visti i dati, il nostro voto non sarà favorevole su questo D.U.P., che rimane purtroppo sul generale generico e non fornisce alcun tipo di appoggio reale sui progetti che alla città sono stati promessi più volte in campagna elettorale.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Io non so se ho l'aplomb che desidera Arcudi e me ne scuso, eventualmente. Cercherò di non alzare il tono della voce in modo da non... Si sente ora? Qual è la cosa più importante... Intanto mi piacerebbe sempre sapere da Arcudi dov'è che tira fuori le percentuali di perugini che non sono soddisfatti o che si aspettavano tanto di più ... (Intervento fuori microfono)... Il Sole 24 Ore? No, io penso che lei parli con i suoi. Certo, se parla sempre con i suoi della maggioranza quelli non sono mai soddisfatti. Io che frequento normalmente persone non di parte devo dire che nei riguardi del Sindaco, in particolar modo, c'è una dimostrazione di impegno, senza dubbio, come diceva prima mi sembra Numerini, è presente il territorio, è tra la gente, la disponibilità. È un anno e mezzo che il Sindaco ha preso possesso di questa amministrazione. Ripeto, nei suoi riguardi c'è da parte della gente ancora, per ora, una forte stima. Quindi mi piacerebbe sapere lei dove acquisisce i suoi pareri negativi. Il 24 Ore... Va bene. Io ho notizie differenti dalle sue, è un dato di fatto. Le vorrei ricordare quello che avviene, invece, a livello nazionale. Le voglio ricordare che dal 2008 tutti i contratti dei dipendenti pubblici sono bloccati. È un dato di fatto. 2008, gennaio 2008. Quindi dal gennaio 2008 ad oggi sono passati quanti? Otto anni. Gli stipendi dei pubblici dipendenti... Stiamo parlando di una Regione, la nostra, o di un Comune, Perugia, che ne ha oltre il 60 per cento, quindi è un'incidenza notevole, ha compreso la difficoltà del momento e ha accettato oborto collo che lo stipendio in questi ultimi anni in cui c'è stato un incremento... Ora i prezzi, soprattutto l'inflazione è a numeri minimi, ma fino al 2014 con lo stesso stipendio i perugini, gli italiani in generale, i dipendenti pubblici, non parlo poi di quelle aziende, 140 aziende, casse integrate, chiuse e via dicendo... Quindi stiamo già parlando di persone in questo momento considerate fortunate, perché hanno lo stipendio fisso anche se è fermo dal 2008. Questo è il concetto che hanno gli italiani. È un momento difficile dal 2008 quello che stiamo vivendo. È chiaro che il comune di Perugia non esce da queste regole. Noi abbiamo una spesa corrente tra i mutui pregressi, le spese pregresse degli altri anni, che supera il 70 per cento. C'è una rigidità contabile che lei può capire quanto possa incidere negli investimenti e in tutte quelle situazioni in cui certamente sarebbe giusto e opportuno aiutare chi rimane indietro. Aver portato al massimo livello la TASI, l'IMU e tutto certamente non è stata una scelta che un amministratore può gradire. È chiaramente fastidiosa per i cittadini, ma non credo che c'è un amministratore che compie questi passi se non ce n'è proprio la necessità. Ce n'era la necessità. Come gli stipendi sono bloccati dal 2008 abbiamo un'imposizione fiscale importante e che crea disagi ai perugini, però direi che questa amministrazione ha avuto il merito... Voi considerate anche psicologicamente, dopo trenta, quarant'anni un'altra amministrazione avrebbe voluto dimostrare immediatamente che c'era un cambio, un passo nuovo, invece, io direi con estrema attenzione, ha cercato di mantenere con dignità ciò che era il presente dei vari settori, cioè non regredire in un momento in cui c'è la recessione, già poter mantenere una situazione io credo che sia già un obiettivo. Non ti fa passare alla storia, ma ti dà dignità, ti dà serietà di intenti nei riguardi di chi amministra, perché sarebbe anche facile, io credo, dare del fumo ai cittadini, mentre invece questo è stato evitato. Certamente ora che sembrerebbe che alcuni parametri ritornano ad essere positivi è chiaro che vorremmo dei passaggi che tengano conto di questa maggior tranquillità rispetto a quel settembre, agosto, del 2014, in cui l'Assessore al bilancio era preoccupato della situazione che trovò. Ora sicuramente la situazione è migliorata. Qual è l'invito che da Consigliere posso fare? Intervenire sulle alienazioni del patrimonio, non perché rappresenti un'emergenza, ma perché in questo momento mantenere il proprio patrimonio ha dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria assurdi, che vanno a caricarci sulla finanza pubblica, sui cittadini, senza alcuna progettualità futura tra l'altro. Abbiamo approvato, l'altra settimana mi sembra, il P.A.V.I. con una trentina di unità immobiliari, terreni e via dicendo, che non hanno avuto grande esito nelle aste che abbiamo avuto modo di vedere. Ragione per cui oltre che una rivisitazione della stima... È chiaro che il mercato privato, privatistico, è cambiato, è mutato. Se noi manteniamo ancora i valori che potevano essere congrui, antecedenti al 2008, sicuramente non potremmo vendere nulla, ma soprattutto io direi di - questo è un invito importante - di valutare quegli immobili che non sono più funzionali a questa amministrazione per essere alienati. È un risparmio sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, ci sono risorse nuove per poter dare un po' di respiro anche in quei settori, come nel sociale, che sicuramente in questi anni hanno grande necessità. L'altro progetto importante, sicuramente un obiettivo che l'assessore Calabrese credo stia cercando di raggiungere, è di dotare il territorio comunale della banda larga di ultima generazione. Quello è un obiettivo, so che ci sta lavorando tra l'altro, che sarebbe veramente un'eccellenza per il nostro Comune. È chiaro che se ancora ad un anno e mezzo questo non è stato raggiunto non significa che obiettivi così importanti non possano trovare il giusto finale entro la fine della legislatura. Io do molta importanza alle alienazioni per un po' di risorse, minori spese, al discorso della banda larga e a progetti, io direi, molto importanti, come quello del Mercato coperto. Non dimenticate che a tutt'oggi il Mercato coperto ha dieci, dodici, quindici bancarelle in uno degli spazi per paesaggio, per ubicazione,

tra i più belli di Perugia e qual è l'utilizzo degli ultimi trent'anni? Senza offendere nessuno, delle bancarelle. Questo è. Se in quarant'anni o in trent'anni o negli ultimi dieci non siete riusciti a migliorare quella che ha una posizione strategica, ha una prospicienza tra le più belle di Perugia e ci sono ancora quindici, sedici bancarelle, vuol dire che tanto non ci avete studiato o non ci avete capito. Se adesso inizia questo progetto che, da quello che ho capito, potrebbe diventare tipo in piccolo per Perugia una Little Italy con i prodotti nostri tipici e rappresentativi del nostro territorio diamo tempo al tempo. Voi bene o male avete avuto gli anni e c'era anche un progetto importante, certamente molto più costoso - mi sembra di ricordare che era sui 60 miliardi allora, allora c'erano ancora le lire - che però si è arenato. È vero che ha intercettato un periodo di crisi, però si è arenato. Quindi io direi che ci sono tutti i presupposti intanto di non voler da parte della Giunta, credo, di passare alla storia, perché quando si vuole passare alla storia, alla storia della nostra piccola città, spesso si fanno errori madornali. Non mi va di ricordare chi è passato alla storia negli ultimi dieci anni della vostra amministrazione solo per una questione di rispetto e di correttezza di chi non è adesso in aula e non potrebbe controbattere, ma abbiamo esempi importanti. È partita con il piede giusto, c'è un Sindaco che viene apprezzato dalla gente, ci sono tutti i presupposti, a mio avviso, per poter poi nell'immediato, nei prossimi anni, raggiungere obiettivi che nei periodi di crisi come questa in cui - ritorno e chiudo - gli stipendi dei pubblici dipendenti sono bloccati dal 2008 e non ho visto gente che va a protestare per le strade... Perché? Perché si capisce il momento difficile. Se in questo momento così difficile a Perugia riusciamo a mantenere quel minimo garantito, riusciamo a dare diversi chilometri senza rischiare di rompere balestre, gomme e tutto, abbiamo dei progetti importanti da portare a termine, non mi sembra ... (Intervento fuori microfono)... No, quello è un progetto che non è in itinere. Uno alle volte la notte può anche sognare. Lasciamo sognare. Anche i nostri Assessori un pochino devono sognare, è giusto. Un conto è sognare, poi quando la realtà ti riporta in questo ... (Parola non chiara)... Fa le cose che obiettivamente possono essere fatte.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Nucciarelli. Per favore, silenzio.

### **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

L'intervento sarà brevissimo. È stato nominato San Francesco al Prato, futuro auditorium. Ricordo che siccome da casa mia si vede, nel 1982 c'erano già le gru e i lavori. Quindi sono 34 anni che va avanti il cantiere. Mettere 34 anni di ritardi sulle spalle dell'amministrazione attuale che è da un anno e mezzo che è qui mi pare veramente strumentale. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. Io non ho altri interventi. Mi aveva chiesto la parola per alcune precisazioni l'assessore Calabrese, che però non c'è. A questo punto io chiedo a tutti i Consiglieri... Ah, assessore Calabrese se vuole intervenire. Prego! Lo avete sollecitato. Due gli interventi, da Regolamento sono due gli interventi dell'Assessore. Sono due interventi, non è specificato. Lo avete sollecitato in continuazione, credo che sia legittimo dare... Prego.

### **ASSESSORE CALABRESE**

No, il consuntivo ancora non lo abbiamo fatto. Non lo avete fatto. Un attimo. L'utile previsionale del tuo incarico da Vicesindaco diceva 186.764.000 e via dicendo. Il risparmio di spesa corrente previsto per il primo anno di previsione dell'amministrazione Romizi era di 12.579.710,33. Questo all'esito di un percorso che ha mantenuto l'impegno programmatico di partecipata revisione della spesa, che poi la collega Bertinelli ha saputo gestire con grande capacità, attenzione e qualità tali da portare a questi numeri e ai numeri che ha ricordato. In questi giorni ho letto i giornali, non ho partecipato a quelle discussioni, per cui anche le tendenze dell'anticipazione di cassa e via dicendo sono ormai di grandissima tensione, ma insomma sono tendenze sostanziali che spiegano che c'è un'inversione di tendenza. Nilo, quando noi ci siamo impegnati - lo dico anche al consigliere Bori - in campagna elettorale di ridurre la spesa corrente del 10 per cento nell'arco del quinquennio da destinare per metà a riduzioni di tasse e tariffe e l'altra metà a nuovi investimenti e già nel primo anno c'è una tendenza che si avvicina al 10 per cento di riduzione della spesa, tutta assorbita ai minori trasferimenti statali... 12 milioni e mezzo, Tommaso. 12 milioni e mezzo. Già nel primo anno senza che scorresse, lo abbiamo detto, in quei giorni sangue per le strade perugine, perché la riduzione di spesa... Che c'era un lungo elenco di operazioni virtuose. Il 98 per cento delle opere pubbliche sono quelle degli anni precedenti. Io non so stimare le percentuali. Il profilo assolutamente pragmatico di questa amministrazione è che non ha mai detto "Arriviamo per radere tutto al suolo e rifacciamo tutto da capo". Abbiamo sempre detto "Facciamo le cose migliori possibili per i perugini". Faccio un esempio. Siamo arrivati trovandoci sul tavolo la previsione, che voi avevate già avanzato con un project in fase piuttosto avanzata, di fare un altro cubo nella piazza del Bacio di Fontivegge, un altro cubo a Fontivegge, in piazza del Bacio, per insediare lì degli uffici comunali. Scelta, giusta o sbagliata, ma secondo noi sbagliata, quindi non abbiamo preso e portato avanti, e abbiamo detto "Questa è sbagliata", ma soprattutto in rapporto al fatto che quel cubo a Fontivegge, un altro cubo, dove metterci degli uffici costava oltre 10 milioni. Alla fine del giocherello, trent'anni di project financing, spesa corrente peraltro con incidenza pesante sul nostro bilancio, costava una cifra su-

periore ai contribuenti perugini con le loro tasse, quindi neanche spesa di investimento, costava oltre 10 milioni. Noi abbiamo detto "Questo non va bene, ma non va bene perché facciamo un'operazione diversa, recupero dell'ex convento a Monteluca". Quant'è il mutuo? 4 milioni? Da mettere a gara, con una spesa quasi di un terzo rispetto a quella previsione di un altro cubo a Fontivegge si è fatta una scelta differente. Merito grande del Sindaco che assunse l'iniziativa in quella circostanza, quindi una scelta importante, di un recupero di un immobile importante del Comune, con operazioni su Monteluca e via dicendo. Per fare un esempio. Vi evito il nuovo racconto sulla ... (Parola non chiara)... Di Sant'Antonio. Lì l'intervento andava fatto, ma di quello conoscete anche il racconto. Ponte San Giovanni, Nilo, lo dico anche alla consigliera Rosetti. Abbiamo fatto una scelta di razionalizzazione e quello è stato l'inizio del percorso della spesa e abbiamo fatto una scelta, però, di razionalizzazione delle funzioni sparse a Ponte San Giovanni, tutte rigorosamente in affitto. Contenti i proprietari che ricevono l'affitto dal Comune dei vari immobili, però con la Polizia Municipale da una parte, con il decentramento dall'altra, la biblioteca al piano terra... Tutti in affitto, rigorosamente in affitto. Abbiamo fatto una scelta importante che rivendichiamo, che adesso porteremo ormai rapidamente a compimento, l'abbiamo partecipata. Io rimango convinto di quel progetto che con grande sapienza l'ingegnere Antinoro ha spiegato a Ponte San Giovanni perché e per come andava bene così, lì, in quel modo, come è concepito. Dopodiché proprio perché siamo assolutamente rispettosi di autentica partecipazione abbiamo raccolto le osservazioni, peraltro non prevalenti, ma comunque abbiamo tenuto conto anche delle osservazioni di chi diceva che la parte degli edifici... L'edificio per la parte amministrativa... Come dire, inopportuno che occupasse altro spazio, ne abbiamo preso atto e stiamo operando per evitare che questo possa accadere. Io non so stimare le percentuali delle cose che abbiamo portato avanti. Come ha detto il collega Fioroni in più circostanze tanti cassetti erano pieni di tanti progetti rimasti così. Li abbiamo aperti, si sono portati avanti ... (Parola non chiara)... Mi stava facendo l'elenco da San Francesco al Prato, Mercato coperto, quali anche differenze, quali qualificazioni a quei progetti si sono dati. Certamente provenivano quei finanziamenti da percorsi precedenti, però siamo in qualche modo riusciti a riattivarli e a qualificarli nei percorsi, ma senza alcuna demonizzazione di cose che potevano essere riconosciute come positive, Mercato coperto su tutti, gli Arconi, San Francesco al Prato, cose che non abbiamo condiviso e le abbiamo fermate. Ho raccontato di Fontivegge per valorizzare Monteluca. Cose che abbiamo, in qualche modo, concepito ex novo, ho raccontato Ponte San Giovanni. Nei cinque minuti che stanno ormai concludendosi l'elenco sarebbe lungo e non riesco. Dopodiché ricordo a tutti quanti noi che la discussione più propriamente politica... Lo dico alla consigliera Rosetti, credo che entro febbraio ci sarà la discussione sulla verifica degli indirizzi programmatici approvati da questo Consiglio, quindi quella sarà la circostanza nella quale avremo modo di approfondire anche singolarmente, partecipare e confrontarci, immagino per delega e assessorati, sullo stato di attuazione dei programmi. Io sarò contento di rendere conto per mia parte, per mie competenze e per mie deleghe lo stato dell'arte. Immagino e chiedo anche al Presidente che si possa anche fare un lavoro in Commissione che consenta poi anche a ciascun Assessore di rendere conto e di confrontarsi sullo stato di attuazione di quei programmi. Quindi quella sarà la circostanza della quale, giustamente, il Consiglio partecipa con la città anche dello stato dell'arte rispetto all'attuazione di quei programmi. Ultima cosa sulle buche. Lì c'è sacrificio dei perugini con le loro tasse, l'essere riusciti, nonostante i 12 milioni e mezzo di riduzione della spesa corrente, a finanziare per 1 milione emesso a gara e 500.000 per la parte invece al conglomerato bituminoso, macchinari, cose che non siamo riusciti a spendere tutti, è vero, ma ce li abbiamo disponibili e quando riprenderà la stagione, in primavera, che consentirà riprenderemo anche quelle lavorazioni. Queste cose le abbiamo spiegate, figuriamoci se non prestiamo attenzione al che le opere non vengano... Non siano state seguite con le precisioni dovute. Già ha detto il consigliere Numerini che è una frazione, direi, fisiologica. Lo dico all'avvocato Rosetti, quando si fanno su questi numeri interventi così importanti tutta la città per qualsiasi altro lavoro, piccolo o grande, di natura immobiliare che ci possa essere una quota fisiologica di difetti esecutivi ci sta. L'importante è che questa amministrazione, non solo in due casi, ma in tre, quattro, forse cinque casi, noi abbiamo fatto le contestazioni specifiche. Sono documentate. Le imprese non sono state pagate. Quando le temperature e le condizioni meteo lo consentiranno si rimetterà mano agli interventi a Monte La Guardia, Pinturicchio è stato detto, via Del Sole, che sopra ci sono cose che non funzionano. L'importante è che noi ci stiamo dietro. Voi, giustamente, dovete chiederci conto, che con grande attenzione bisogna seguire anche la corretta esecuzione di questi interventi, ma vi posso garantire - l'ho raccontato tante volte - che tutti coloro che hanno lavorato già dalla progettazione e poi a seguire passo passo l'esecuzione di questi interventi i tecnici del decentramento sono stati di un'attuale puntualità, precisione, che ho lodato e ringraziato diverse circostanze. Noto solo e concludo, rinviando a discussioni più approfondite, ve l'ho detto, alla verifica degli indirizzi programmatici sui quali dobbiamo render conto alla città anche per tramite del Consiglio, questa cosa sempre su questa vicenda del cambiamento che ogni tanto dà la stura a discussioni a volte strumentali, a volte oziose, a volte poco informate... Noi abbiamo rimesso, ci avete riconosciuto, risorse... I perugini hanno rimesso risorse per le manutenzioni stradali, una vicenda importante, e lo abbiamo fatto anche con criteri... Lo abbiamo ricordato ... (Parola non chiara)... Assolutamente obiettivi, i tecnici, secondo scale di priorità in tre anni l'obiettivo è far tornare la viabilità perugina alla normalità. Abbiamo avuto il rigore, non vorrei dire morale, politico nel senso antico del termine di non cadere in tentazione di andare a rifare o dettare piani di intervento secondo ciò che segnalava il consigliere Castori, il consigliere Luciani, roba che è tipica della politica. Noi siamo stati di un rigore tale che abbiamo affidato a criteri oggettivi di priorità allo sviluppo di quel piano. L'effetto è stato - questo ve lo racconto 10 secondi - per esempio che in questo primo anno essendo intervenuti

con criteri obiettivi sulle emergenze di queste strade uno degli effetti di queste emergenze è che noi pagavamo 500.000 euro ogni anno di risarcimenti stradali. 500.000 euro buttati dalla finestra per i sinistri stradali da buche. I tecnici del decentramento, che sono quelli chiamati quando viene denunciato un sinistro e vanno sul posto a fare il rapporto, mi hanno raccontato nelle scorse settimane che finiranno... Negli ultimi mesi dell'anno sono crollate le denunce... Il numero delle denunce da sinistro stradale per buche, da far intendere che, uno, abbiamo seguito criteri obiettivamente di emergenza e urgenza da aver sanato i punti più critici della città; due, l'effetto immediato è stato certamente una migliore viabilità per chi la percorre ed effetti di bilancio conseguenti che testimoniano come bene abbiamo operato anche nel programmare questi interventi, per cui già è da prevedere che la parte relativa ai risarcimenti... Ripeto, 500.000 euro l'anno buttati dalla finestra per risarcire da buche stradali. Coloro che hanno una visione, una conoscenza del territorio quotidiana anche negli studi di questi sinistri ci hanno raccontato nelle scorse settimane che è diventata rara la chiamata per denuncia da sinistro stradale per buche. A segnalare elementi non di astratto cambiamento, perché quelli di prima erano cattivi e noi siamo buoni, quelli primi erano di sinistra e noi siamo di destra, nulla di tutto questo peraltro è vero. Quella discussione... Abbiamo detto fin dall'inizio sempre che la ragione profonda di questa amministrazione ha nature sostanziali di costituente civica, non è un'amministrazione che manda cassa e regime e afferma un altro regime o un altro orientamento politico, ma è un'amministrazione di emergenze da condizioni epocali in questa città per la quale i perugini, ad un certo punto, del 60 per cento - non è che d'improvviso diventa di centro-destra, 60 per cento a Perugia - si ritrovano intorno a punti programmatici che noi riteniamo decisivi per far svolgere questa città. Su quei punti programmatici avremo l'occasione... La discussione sugli indirizzi da qui a non molto, sui quali dobbiamo e vogliamo anche render conto. Grazie.

---

Entrano in aula i Consiglieri Scarponi, Miccioni. Esce il Consigliere Camicia. I presenti sono 30

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. a questo punto chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la pratica relativa alla presentazione del Documento Unico di Programmazione, D.U.P., 2016-2018 e stato di attuazione dei programmi. La votazione è aperta. Ciascuno siede al proprio posto.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Votazione: 30 presenti, 30 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Luciani, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Scarponi, Fronduti, Pittola) **11 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Arcudi, Miccioni, Mori, Vezzosi, Bistocchi, Bori, Mencaroni, Mirabassi) **L'atto è approvato.**

---

Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Mori, Vezzosi. I presenti sono 25.

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

La medesima pratica richiede anche l'immediata eseguibilità. Apro la votazione sull'immediata eseguibilità in relazione alla pratica appena votata. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Votazione: 25 presenti, 25 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Luciani, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Scarponi, Fronduti, Pittola) **6 astenuti** (Bori, Miccioni, Arcudi, Bistocchi, Mencaroni, Mirabassi) **L'I.E. è approvata.**

**Delibera n. 7**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Antonio Tracchegiani del gruppo consiliare Forza Italia e Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: “ Protocollo d'intesa tra Comune di Perugia, CAI ( Club Alpino Italiano), Kiwanis Club e Associazioni Onlus Radici di Pietra, per la rimozione della vegetazione infestante le mura urbiche”**

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, la parola al consigliere Tracchegiani.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Sarò velocissimo. Innanzitutto ringrazio la presidenza per aver fatto sì che quest'ordine del giorno venga discusso prima della stagione estiva. È un ordine del giorno, secondo me, a mio avviso, importante. Infatti è stato votato all'unanimità in Commissione. Il protocollo d'intesa è un mezzo. Al fine di realizzare progetti di interesse pubblico l'amministrazione comunale può avvalersi di questo dispositivo, che è il protocollo d'intesa, che regola e determina le modalità di attuazione e collaborazione tra i soggetti che sottoscrivono un accordo. Nel nostro caso abbiamo da una parte la Giunta, dall'altra parte i soggetti interessati, nello specifico sono la sezione speleologica del CAI, il Kiwanis Club e Associazioni Onlus Radici di Pietra. Nell'ordine del giorno viene prodotta questa formula, innanzitutto perché in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando le casse del Comune chiaramente non possono affrontare ulteriori spese, soprattutto quelle dovute alla conseguenza di incuria derivante, a mio avviso, dalle precedenti amministrazioni, ma dobbiamo cercare di trovare aiuto dalle associazioni competenti, come è il gruppo speleologico, per far fronte a tale emergenza, che sarebbero le emergenze degli arbusti sulle Mura Urbiche. La stessa procedura voglio specificare che è in atto anche nel comune di Spoleto e che si diffonderà sicuramente in tutti i Comuni d'Italia. In sostanza si tratta di ampliare e dar seguito e rafforzare sicuramente un altro progetto, che è il Parco delle Mura. Il Parco delle Mura, che già è passato in Consiglio comunale e chiaramente ha già avviato il suo iter. Nel programma elettorale con cui il sindaco Romizi ha avviato il mandato prevede, oltre alla cura del verde, anche il conseguente decoro urbano e in questo contesto le antiche Mura Urbiche ripulite rappresentano sicuramente per il turista un primo impatto positivo e mettono in risalto e valorizzano tutto il patrimonio storico e culturale della città. Il Comune ha già attivato il progetto il Parco delle Mura per valorizzare le città murate d'Europa e del Mediterraneo. Evidenziato che la quasi totalità delle Mura Urbiche, sia etrusche che medievali, versano in pessime condizioni per la presenza di vegetazione infestante dovuta alla scarsa manutenzione degli anni precedenti, a seguito di riunioni con le associazioni in oggetto, con il CAI, con il Kiwanis Club e con l'associazione Radici di Pietra, queste hanno dato la garanzia di mettere a disposizione a titolo gratuito i soci volontari per poter effettuare una ripulitura di tutto ciò che è previsto dal protocollo in esame. I soci volontari che seguiranno il lavoro saranno coperti dalle polizze CAI in materia di infortunio e responsabilità civile. Il Kiwanis Club si impegna a svolgere il ruolo di coordinatore di riferimento tra il Comune e il gruppo del CAI per portare a termine il programma nel migliore dei modi, cercando di risolvere problemi che di volta in volta si possono presentare. L'associazione Onlus Radici di Pietra metterà a disposizione la propria esperienza nel raccogliere, catalogare e gestire per il via informatica e cartacea i dati che potranno raccogliere durante l'azione di ripulitura. Il programma non comporta oneri a carico del Comune di Perugia, trattandosi di prestazioni gratuite che il Kiwanis Club, il CAI e l'associazione Radici di Pietra si offrono a dare per la salvaguardia e la valorizzazione di una componente fondamentale del patrimonio storico e culturale della città. Tutto ciò che verrà impiantato, come gli ancoraggi fissi al suolo, nel rispetto delle mura rimarrà in sito per ulteriori e future utilizzazioni per lo stesso scopo. Questo sarà oggetto di valutazione da parte della Giunta e si impegna la Giunta a tal proposito a partecipare a bandi, quali sono il PSR o altro fondo europeo o di altra natura, per far fronte a quelle piccole necessità nel momento in cui gli operatori si trovassero nelle condizioni in cui non esistono ancoraggi naturali o già esistenti per portare a buon fine il lavoro di ripulitura. Che cosa si impegna con quest'ordine del giorno? Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per la rimozione delle piante infestanti che si trovano sulle mura storiche, ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori e a concedere gratuitamente l'occupazione del suolo pubblico e a favorire lo smaltimento di erbe e arbusti, una volta rimossi, garantendo la transennatura delle vie pubbliche interessate ai lavori e al rilascio di permessi di transito e sosta dei mezzi necessari agli operatori. L'ordine del giorno è stato sottoscritto anche dal consigliere Nucciarelli. Io penso che è stato votato all'unanimità in Commissione. Mi aspetto la stessa votazione anche in Consiglio comunale. Grazie.



**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Nucciarelli.

**CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Grazie, Presidente. A pura integrazione di quanto già esposto dal consigliere Tracchegiani ricordo che alle spalle di quest'ordine del giorno ci sono i due ordini del giorno già approvati nelle Commissioni rispettive e in Consiglio comunale, volti a creare il Parco delle Mura e la valorizzazione delle città murate, ossia le città che ancora sono circondate da mura, in Europa e nel Mediterraneo di cui Perugia si pone addirittura nel ruolo prestigioso di capofila. È chiaro che sono programmi di ampissimo raggio, di lunga portata, richiederanno anni, però il Parco delle Mura quanto prima partirà con il primo passo concreto, che è la sistemazione di San Benedetto alla Canapina e l'area circostante, un luogo che ha avuto una grande popolarità anche a livello di interventi di volontariato. Quindi partiamo con una cosa ben concreta, ma nell'attesa di vedere realizzato un piano di ampio raggio al momento rimuovere le erbe infestanti è un'operazione fattibile, non risolutiva del problema delle mura in toto, per nondimeno è un grosso segnale. Alle spalle c'è anche una buona pratica, che è quella di cercare di far convergere forze private, forze pubbliche, in questo caso è il CAI, il Club Alpino, la cui sezione speleologica sono in grado di salire, arrampicarsi senza ricorso ad impalcature su mura anche alte, il Kiwanis che favorisce l'operazione e Radici di Pietra, l'associazione nota per aver adottato da anni il patrimonio delle mura, che garantirà un'attenzione particolare, anche perché ricordo che sono manufatti sottoposti al benessere della Sovrintendenza anche per un minimo intervento. Quindi credo che sia un'iniziativa positiva che si pone anche al di sopra di schieramenti ideologici, in quanto è attenzione riportata su uno dei segni forti e principali del patrimonio perugino. Grazie

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Poiché temo che magari andiamo poi a votare quest'ordine del giorno un'altra volta, però mi preme una cosa. L'ordine del giorno che abbiamo votato è un ordine del giorno che è condivisibile. La mia speranza è che, però, di fronte a certe piante infestanti... Noi conosciamo bene la paritaria, che è ... (Parola non chiara)... O addirittura abbiamo votato con molto piacere tutti quanti l'ordine del giorno sull'ailanto. Mi preme sottolineare che esistono delle piante che si sono infestate, ma ormai sono quasi storiche della nostra città. Mi riferisco per esempio alla meravigliosa, seppur infestante, capperata, pianta del capperone che sta in via Marzia. Spero che ci sia anche un occhio di riguardo nei confronti di queste piante, perché poi una volta che fioriscono sono anche belle e ormai appartengono veramente all'arredamento urbano della nostra città. Questa era solamente una nota margine. Spero che venga registrata. Ho visto all'ordine del giorno, sappiamo bene che comunque ci sarà anche l'intervento di persone esperte. Non è che vanno lì delle persone a rimuovere questo, però che vengano prese in considerazione... Ci sono piante infestanti e piante infestanti. Grazie.

-----  
Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Bori, Fronduti, Luciani, Mirabassi, Bistocchi, Scarponi, Romizi G., Sorcini. Entrano i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Mori. I presenti sono 19.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ho altri interventi. Chiedo a tutti i Consiglieri presenti di sedere al proprio posto e pongo l'ordine del giorno del consigliere Nucciarelli e Tracchegiani in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli** (Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Pastorelli, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Perari, Varasano, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Miccioni, Mori, Pittola, De Vincenzi, Mencaroni) **L'atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Lorana Pittola del gruppo consiliare Misto, Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia, Francesco Vignaroli del gruppo consiliare Romizi Sindaco-Progetto Perugia su: "Visite guidate per le scuole di Perugia al centro storico della città"**

**PRESIDENTE VARASANO**

Illustra il consigliere Pittola. Prego!

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno insieme ai colleghi Leonardi e Vignaroli che ha per oggetto... Io credo che i giovani di oggi non conoscono molto l'ambiente dove vivono storicamente, la storia degli ambienti dove vivono. Questo è un momento in cui noi potremmo dare come Comune una grossa mano per conoscere più a fondo, in particolare il periodo quello che è della nostra città, che va dagli etruschi al Medioevo. La città di Perugia possiede uno dei più antichi, grandi e meglio conservati centri storici d'Italia e conseguente d'Europa ed è per questo motivo inseribile tra le più importanti città d'arte del Paese. È uno dei luoghi che costituiscono fondamentali tracce delle origini e dello sviluppo della civiltà occidentale. È necessario promuovere la conoscenza della storia della città innanzitutto tra gli stessi cittadini, in quanto la conoscenza del passato collettivo è uno dei fattori più importanti dell'identità comune, tanto più dove le tracce storico architettoniche e storico artistiche sono così presenti come a Perugia. In particolare è estremamente importante per l'educazione dei giovani conoscere la storia locale, anche per saper comprendere il patrimonio culturale della città, con il quale sono continuamente in rapporto, vivendoci dentro. L'intero centro storico di Perugia nel suo insieme di edifici, strade, piazze e vedute è, infatti, il nostro principale giacimento storico, ma spesso senza esserne consapevoli. Che le linee di mandato dell'attuale amministrazione prevedono esplicitamente di promuovere la crescita culturale di bambini ed adolescenti attraverso la comprensione della realtà storico artistiche presenti nel territorio. Che lo Statuto del Comune di Perugia riconosce esplicitamente quanto sopra esposto. Considerato che le visite guidate condotte da persone esperte, sia nei contenuti che delle modalità di comunicazione, sono tra i più efficaci veicoli per far scoprire ai cittadini in generale e ai giovani in particolare quanto sopra indicato. Impegna il Sindaco e la Giunta a proporre nei prossimi mesi alle scuole del comune di Perugia delle visite guidate al centro storico da effettuarsi da guide turistiche specializzate e regolarmente abilitate dalla regione dell'Umbria, in particolare quelle residenti nel territorio comunale. A coprire tutto o in parte i costi per lo svolgimento di tale iniziativa, anche con l'istituzione di un congruo numero di voucher da far utilizzare alle scuole di tutto il territorio comunale. Io con quest'ordine del giorno di cui siamo molto contenti e, in particolare, quando è stato presentato in Commissione è stato votato all'unanimità. Voglio ringraziare anche l'assessore Severini che si è fatta partecipe di questa iniziativa e con il suo assessorato con euro 5.000 partecipa per il pagamento degli operatori turistici. Ovviamente ci rivolgeremo tramite l'assessorato alle scuole medie. Con 5.000 euro anche per illustrare un attimo all'incirca saranno 50 visite guidate. Per quest'anno è così. Adesso non so, l'assessorato organizzerà eventualmente le prime 50 domande dopo aver interpellato i vari distretti. Io, però, mi auguro che questo sia l'inizio e che poi tutti gli anni si ripeta, in modo che i nostri figli, i giovani, comunque il futuro conosca la storia della nostra città e le nostre radici. Grazie.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Perari, De Vincenzi, Mencaroni . I presenti sono 15.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pittola. Non vedo interventi. Pongo l'ordine del giorno dei consiglieri Pittola, Leonardi e Vignaroli in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Votazione: 15 presenti, 15 votanti, 14 favorevoli** (Varasano, Castori, Numerini, Pastorelli, Felicioni, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Leonardi, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola) **1 astenuto** ( Miccioni) **Votazione non valida per mancanza di numero legale.**

**PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle ore 18,25 per mancanza di numero legale.**

La seduta è tolta. Sono le ore **18,25** del **25.01.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE**  
**LORENA PITTOLA**

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE**  
**SEGRETERIA CONSIGLIO COMUNALE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**